



GALLERIA 360

GALLERIA D'ARTE MODERNA
E CONTEMPORANEA

Presenta la:

Mostra personale di:
Agnès Doneau
Mostra collettiva:
"Ex-Stasi"



11 Ottobre - 6 Novembre



Vernissage:

Venerdì 11 Ottobre ore 19:00

WWW.GALLERIA360.IT - INFO@GALLERIA360.IT

FIRENZE, VIA IL PRATO 11R TEL. 055-2399570

This time the exhibition of Galleria360 reserves of the big surprises to visitors lovers of figurative art to abstract and photography. Large-scale works of the extraordinary French artist Agnès Doneau who spent her formative years in our beautiful country. At the same time the exhibition "Ex-stasis" will feature two international artists: Mats Andersson and Claudio Gomes. The title of the exhibition was born from the union of two words: Ex-stasis from greek means the loss of their sensory abilities and sense of rapture in front of a work of art, and the word that is the opposite state to stasis, to something still, motionless, then dynamic and constantly evolving as art indeed. Mats Andersson is one of self-taught art, intuitive, where the use of colors and movements are aimed at achieving harmony. The same harmony that he uses when he composes his abstract works to the sound of music. Gomes writes with light images full of silences, puzzles, daily perhaps in his country of origin, Brazil. His photos are fragments of life that are revealed in their being due to the intense sweetness of a ray of light that enlightens them, even if only for a moment: flash light and absolute.

Roberta Mottola

Questa volta il percorso espositivo della Galleria360 riserva delle grandi sorprese ai visitatori amanti dell'arte figurativa, di quella astratta e quella fotografica. Opere di grandi dimensioni della straordinaria artista francese Agnès Doneau che ha trascorso anni della sua formazione nel nostro Belpaese. Contemporaneamente la mostra collettiva "Ex-stasi" vedrà come protagonisti due artisti internazionali: Mats Andersson e Claudio Gomes. Il titolo della mostra nasce dall'unione di due termini: Ex-stasi che dal greco significa proprio perdita delle capacità sensoriali e senso di rapimento di fronte ad un'opera d'arte, e dalla parola ex stasi cioè uno stato opposto alla stasi, a qualche cosa di fermo, immobile, quindi dinamico ed in continua evoluzione com'è l'arte appunto. Quella di Mats Andersson è arte autodidatta, intuitiva, dove l'uso dei colori ed i movimenti sono volti a raggiungere un'armonia. La stessa armonia che egli usa quando compone le sue opere astratte a suoni di musica. Gomes scrive con la luce immagini piene di silenzi, enigmi, quotidiano forse del suo paese di origine, il Brasile. Le sue foto sono frammenti di vita che si rivelano nel loro essere grazie all'intensa dolcezza di un raggio di luce che li illumina, anche solo per un attimo: luce istantanea e assoluta. Roberta Mottola

Orario Galleria :

da Martedì alla Domenica

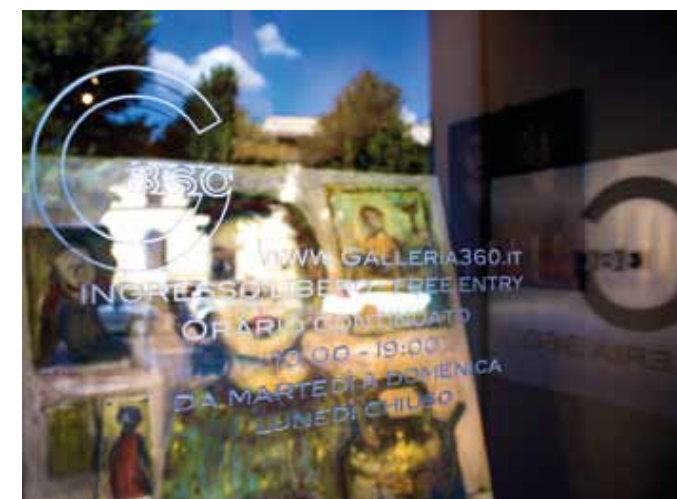
con orario continuato 10:00 -19:00
INGRESSO LIBERO - FREE ENTRY

Prossimo evento:

Mostra collettiva:
"Colori dell'anima"

8 Novembre - 3 Dicembre

Vernissage Venerdì 8 Novembre ore 19:00





Agnès Doneau
Study of bodies

Oil and Acrylic on canvas - 120 X 254 cm

After graduating from the National Arts Plastics at the Academy of Fine Arts in Paris and the Master's Degree in Art History degree from the University François-Rabelais in Tours, Agnès Doneau began her artistic research through the world of music, literature, philosophy, film especially the expressionist cinema of directors like Kurosawa, Dreyer, Erice, Gus Van Sant, Kiarostami, Fellini, P.P. Pasolini and Taviani brothers, the designs of Signorelli, Pontormo, Michelangelo, Rembrandt's portraits, sculptures by Louis-Ernest Barrias are among other things a source of inspiration for her work. Her bodies show a muscular contraction and are like petrified, often have their eyes closed almost as if they wanted to emphasize a transition between the earthly and eternal life, a kind of resurrection that is reached through the energy released from the body after the latter momentum.

Dopo il diploma nazionale di arti plastiche conseguito presso l'Accademia di Belle Arti a Parigi e la Laurea magistrale in storia dell'arte conseguita presso l' Università François-Rabelais a Tours, Agnès Doneau inizia la sua ricerca artistica attraversando il mondo musicale, letterario, filosofico, cinematografico, soprattutto il cinema espressionista di registi come Kurosawa, Dreyer, Erice, Gus Van Sant, Kiarostami, Fellini, P.P. Pasolini, ed i fratelli Taviani. I disegni di Signorelli, di Pontormo, di Michelangelo, i ritratti di Rembrandt, le sculture di Louis-Ernest Barrias sono tra le altre cose fonte d'ispirazione per la sua opera. I suoi corpi mostrano una contrazione muscolare e sono come pietrificati, spesso hanno gli occhi chiusi quasi come se volessero sottolineare un trapasso tra la vita terrena e quella eterna, una sorta di resurrezione che viene raggiunta attraverso l'energia rilasciata dal corpo dopo quest'ultimo slancio.



Mats Andersson
"The final touch"

Mixed media, Acrylic and Resin on Linen - 100 x 100cm

It seems to traverse space on a spaceship and go to other galaxies. Mats Andersson is one of self-taught art, intuitive, where the use of colors and movements are aimed at achieving harmony. The same harmony that he uses when he composes his abstract works to the sound of music. The works in the exhibition are oils, acrylics and mixed media, mostly on canvas. He artist himself says, "When I found the right feeling, it is as if everything is turned off, and the paint floated away with me. Each work is an incredible journey and a relaxing trip and tiring at the same time. My goal is to create abstract paintings with so much feeling, color, joy, light, depth and shapes. The viewer should be able to find their own interpretations in my work".

Sembra di attraversare lo spazio su una navicella spaziale ed entrare su altre galassie. Quella di Mats Andersson è arte autodidatta, intuitiva, dove l'uso dei colori e i movimenti sono volti a raggiungere un'armonia. La stessa armonia che egli usa quando compone le sue opere astratte a suon di musica. Le opere presenti in mostra sono olii, acrilici e tecnica mista, prevalentemente su tela. L'artista stesso dice "Quando ho trovato il giusto feeling, è come se tutto si spegnesse e la pittura galleggiasse con me. Ogni opera è un viaggio incredibile e un viaggio rilassante e faticoso allo stesso tempo. Il mio obiettivo è quello di creare quadri astratti con tanto sentimento, colore, gioia, luce, profondità e forme. Lo spettatore deve essere in grado di trovare le proprie interpretazioni nel mio lavoro".



Claudio Gomes

30 x 45 cm fine art print (paper Hahnemühle Photo Rag 308g)



Those presented at Galleria360 are a series of snapshots taken by the Brazilian photographer Claudio Gomes. The author's intention is to represent the world of creation, from the inner to the outer leaflet of human nature. Silent landscapes, tree structures bright, a fallen leaf in the water, a fisherman, the sweet face of a child, the birth of the sun that can be seen in the branches of a tree. It is the sweet awaken the world to the slow rise of a morning. Gomes writes with light images full of silences, enigmas, daily perhaps in his country, fragments of life that are revealed in their being due to the intense sweetness of a ray of light that enlightens them, even if only for a moment: flash light and absolute. Contemplating these little pictures is like leafing through the book of his life to question the meaning of being born, living, dying.

Quelle presentate presso la Galleria360 sono una serie di istantanee scattate dall'artista brasiliano Claudio Gomes. L'intento dell'autore è rappresentare tutto il mondo della creazione, da quello interno dell'uomo a quello esterno della natura. Paesaggi silenziosi, arborecienze luminose, una foglia caduta nell'acqua, un pescatore, il tenero volto di un bimbo, il nascere del sole che si intravede tra i rami di un albero. È il dolce risvegliarsi del mondo al sorgere lento di un mattino. Gomes scrive con la luce immagini piene di silenzi, enigmi, quotidiano forse del suo paese, frammenti di vita che si rivelano nel loro essere grazie all'intensa dolcezza di un raggio di luce che li illumina, anche solo per un attimo: luce istantanea e assoluta. Contemplare queste foto è come sfogliare il libro della propria vita per interrogarsi sul senso del nascere, del vivere, del morire.